



IN ONDA **MERCOLEDÌ**
DOPO I TG DELLE 13,50 - 19 - 22,50
LA NUOVA CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE
STREAMING SU WWW.LANUOVATV.IT

Sul Digitale Terrestre
CANALE 12
E IN STREAMING SU WWW.LANUOVATV.IT

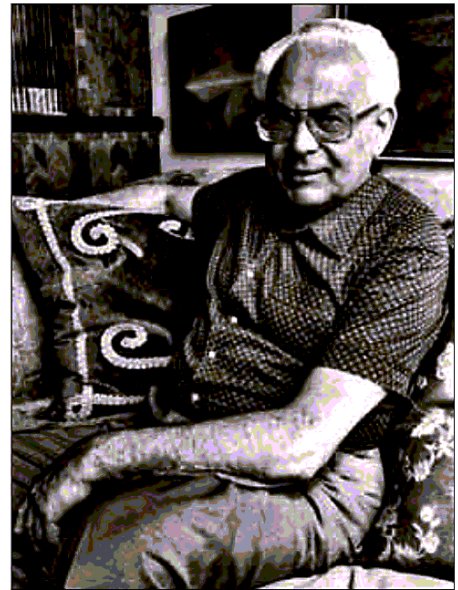
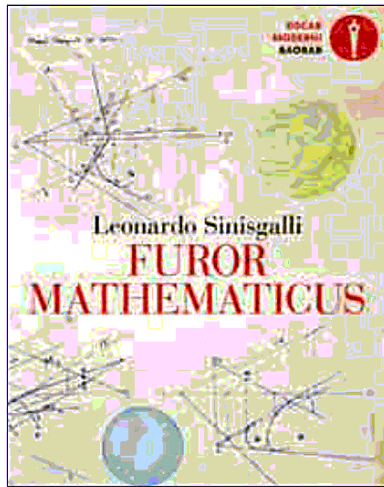
Disponibile da ieri la pubblicazione "Furor mathematicus" Il ritorno di Sinisgalli nelle librerie italiane

di VITO SACCO

L'ingegnere, poeta e
scrittore originario
di Montemurro

Un libro unico nel panorama letterario
del Novecento, in quanto espressione
di una "intelligenza fuor del comune"

MONTEMURRO - Da ieri è nelle librerie italiane il "Furor mathematicus" di Leonardo Sinisgalli. Questo volume, a cura e con un ampio saggio introduttivo di Gian Italo Bischi, dell'Università di Urbino, ripropone integralmente e per la prima volta l'edizione pubblicata da Mondadori nel 1950. "Furor mathematicus" è una raccolta di brevi saggi, pensieri, dialoghi, lettere e scritti autobiografici: una sintesi delle molteplici pubblicazioni, riflessioni e attività culturali di Leonardo Sinisgalli su temi che includono matematica, poesia, pittura, architettura, design, fisica, filosofia, tecnologia e artigianato. È la massima espressione dell'eclettismo sinisgalliano per il gusto della mescolanza, per l'aspirazione al compendio del sapere ("Dio è laconico"), per il forte senso di curiosità e per il dialogo delle due culture, quella umanistica e quella scientifica. Si tratta di un libro unico nel panorama letterario del Novecento, in quanto espressione di una "intelligenza fuor del comune", come disse Gianfranco Contini. La pubblicazione è solo la prima di una trilogia, fortemente voluta dalla Fondazione Leonardo Sinisgalli di Montemurro, grazie anche al contributo della Bcc Basilicata, che dal 2010 opera per valorizzare l'opera del poliedrico intellettuale e dalla Mondadori. Agli inizi del 2020 usciranno infatti anche i Racconti, a cura di Silvio Ramat e le Poesie, a cura di Franco Vitelli. Tale obiettivo, per il quale si ringrazia l'erede di Sinisgalli Ana Maria Lutescu, è stato raggiunto proprio nell'anno in cui la Basilicata è al centro del dibattito culturale nazionale ed



Una raccolta di brevi saggi, pensieri, dialoghi, lettere e scritti autobiografici: una sintesi delle molteplici pubblicazioni, riflessioni e attività culturali del poeta lucano su temi che includono matematica, poesia, pittura, architettura, design, fisica e filosofia

europo, grazie a Matera Capitale Europea della Cultura 2019. Leonardo Sinisgalli partecipa da protagonista alla trasformazione dell'Italia in potenza industriale, in qualità di creatore e direttore di riviste

aziendali fortemente innovative e di ampia portata culturale, da "Pirelli" a "Civiltà delle Macchine", per citare solo le più famose. Nell'ambito di queste attività, Sinisgalli continuerà ad attingere dal ricco serbatoio

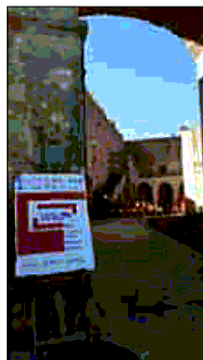
di scritti, idee, linee programmatiche che, sebbene talora in forma embrionale, sono delineati nel "Furor". Un punto, quindi, di sintesi, riflessione e ripartenza. Ma il 1950, anno della pubblicazione della ver-

sione definitiva del "Furor", segna anche un memorabile momento di passaggio per l'Italia che si prepara a ripartire, ad aprirsi alla modernità con speranza ed entusiasmo, dopo anni di isolamento culturale ed econo-

mico, dopo il disastro della guerra. La nazione raccoglie idee e forze per affrontare una profonda trasformazione da Paese agricolo a industriale; nell'aria si respira una nuova vitalità, il sentore di quel miracolo economico di cui Sinisgalli è stato uno dei maggiori interpreti. Un progresso economico e tecnologico con un'anima e un'estetica rintracciabili nelle pagine del "Furor" e che diventeranno i temi principali delle riviste aziendali dirette da Leonardo Sinisgalli, simbolo dell'industria italiana negli anni del miracolo economico. Infatti, negli anni Cinquanta-Sessanta, dopo l'esperienza a fianco di Adriano Olivetti, Sinisgalli è accanto a Giuseppe Luraghi alla Pirelli e poi a Finmeccanica, con Enrico Mattei all'Eni, fino ad Alitalia, Bassetti e Mobili Mim, come responsabile di immagine e comunicazione. Il suo rapporto con l'industria culminerà presso l'Alfa Romeo dal 1966 al 1973, sempre con Luraghi presidente. Creatore e direttore delle rispettive riviste aziendali, diffonderà attraverso di esse un magico e fecondo connubio fra cultura e produzione che ha contribuito a trasmettere nel mondo il culto, dell'immagine ed eleganza dello stile italiano.

Il Festival della Filosofia parte dal Tempio di Hera

METAPONTO - Alle 14, presso le Tavole Palatine di Metaponto, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del "Festival della Filosofia in Magna Grecia" che, grazie alla collaborazione avviata tra l'omonima associazione campana, l'Agenzia di Promozione Territoriale ed i Comuni di Matera, Bernalda e Miglionico, il Polo Museale della Basilicata e la Soprintendenza dell'Area Archeologica di Metaponto approda per la sesta volta in Basilicata con il titolo "Uno". Saranno presenti la il direttore del Museo di Metaponto Savino Gallo, il presidente del Festival Giuseppina Russo, il sindaco di Miglionico Alfonso Buono e Anna Terminiello per la scuola italiana di Atene. Partecipano al Festi-



val infatti anche gli studenti del liceo italiano ad Atene nell'ambito dello scambio culturale tra Italia e Grecia e di una collaborazione che va avanti da anni. Questa edizione sarà aperta a Metaponto al Tempio di Hera, dallo spettacolo teatrale "Pitagora show".



La pazza della porta accanto

POTENZA - A distanza di quasi vent'anni da "Ogni sedia ha il suo rumore" Antonietta De Lillo recupera il prezioso materiale "rimasto nel cassetto" della conversazione avuta con Alda Merini nella sua casa milanese nel giugno del 1995. Nasce così "La pazza della porta accanto", video-ritratto che restituisce integralmente quello straordinario incontro. Il volto della poetessa, i dettagli degli occhi, delle mani, del suo corpo, compongono un ritratto dell'artista senza nascondere le contraddizioni che hanno caratterizzato la vita e le opere di una tra le più importanti e note figure letterarie del secolo scorso. Uno sguardo inedito che con semplicità tenta di restituire la grandezza artistica e umana di Alda Merini. Appuntamento questa sera alle 21 al Teatro Piccolo Principe. L'ingresso è libero.